



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
C.I. GIULIO  
ESAME DI STATO 2025 - 2026  
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
CLASSE V SEZ. G  
Istituto Professionale  
Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**

Redatto il: 13/05/2026

Affisso all'albo il: 15/05/2026

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017



## INDICE

- 1. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio**
  - 1.1 Il profilo educativo, culturale e professionale**
  - 1.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali**  
**Competenze di riferimento dell'Area generale**
  - 1.3 Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**
- 2. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti**
- 3. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti**
- 4. Quadro orario**
- 5. Composizione del Consiglio di Classe - Stabilità dei docenti**
- 6. Presentazione della classe**
- 7. Profilo della classe**
  - 7.1 Livelli comuni di valutazione**
  - 7.2 Modalità di recupero**
- 8. Simulazione prove d'esame**
  - 8.1 Griglia valutazione prima prova scritta**
  - 8.2 Griglia valutazione prima prova scritta per allievi con dsa/bes**
  - 8.3 Griglia valutazione seconda prova scritta**
  - 8.4 Griglia valutazione seconda prova scritta per allievi con dsa/bes**
- 9. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF**
  - 9.1 Percorsi interdisciplinari**
  - 9.2 Percorsi di Educazione civica**
  - 9.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa**
  - 9.4 Percorsi FSL (solo per le classi sezione DIURNO)**
  - 9.5 Percorsi di Didattica Orientativa**
- 10. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**
- 11. Seconda prova scritta d'esame: elementi utili e significativi per l'elaborazione delle tracce**
- 12. Eventuale spunto simulazione colloquio**

Allegati:

- 1 tracce simulazioni I prova scritta*
- 2 tracce simulazioni II prova scritta*
- 3 documentazione casi particolari*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su RE Argo)



## FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5G

MATERIE	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO E STORIA	Miriam Panzeri	Firmato in originale
MATEMATICA	Eleonora Sariconi	Firmato in originale
LINGUA INGLESE	Chiara Rivolo	Firmato in originale
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Elisa Piccino	Firmato in originale
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Teresa Oddo	Firmato in originale
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	Fiorella La Volpe	Firmato in originale
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	Iuri Saracino	Firmato in originale
METODOLOGIE OPERATIVE	Stefania Toffanello	Firmato in originale
SCIENZE MOTORIE	Fabrizio Travan	Firmato in originale
IRC	Romano Borrelli	Firmato in originale
SOSTEGNO	Stefania Francullo	Firmato in originale
SOSTEGNO	Evelise Riberi	Firmato in originale
SOSTEGNO	Adelmo Altare	Firmato in originale
SOSTEGNO	Daniele Rizzo	Firmato in originale
SOSTEGNO	Giovanni Santella	Firmato in originale



## FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5G

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO E STORIA	Firmato in originale	Firmato in originale
MATEMATICA	Firmato in originale	Firmato in originale
LINGUA INGLESE	Firmato in originale	Firmato in originale
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Firmato in originale	Firmato in originale
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Firmato in originale	Firmato in originale
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	Firmato in originale	Firmato in originale
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	Firmato in originale	Firmato in originale
METODOLOGIE OPERATIVE	Firmato in originale	Firmato in originale
SCIENZE MOTORIE	Firmato in originale	Firmato in originale
IRC	Firmato in originale	Firmato in originale
SOSTEGNO	Firmato in originale	Firmato in originale
SOSTEGNO	Firmato in originale	Firmato in originale
SOSTEGNO	Firmato in originale	Firmato in originale
SOSTEGNO	Firmato in originale	Firmato in originale
SOSTEGNO	Firmato in originale	Firmato in originale



## **1. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO**

### **Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

#### **1.1 Il profilo educativo, culturale e professionale**

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

#### **Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**

#### **Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**

#### **Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

#### **1.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali**

##### **Competenze di riferimento dell'Area generale**

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:



Competenza n. 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative in vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n. 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

### **1.3 Competenze specifiche del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

Competenza in uscita n°1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza in uscita n° 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita n° 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza in uscita n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.



## **2 OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI**

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

## **3 OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI**

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.

\*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



## 4 QUADRO ORARIO

Materia	N° Ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Lingua inglese	2
Matematica	3
Scienze motorie e sportive	2
IRC	1
Igiene e cultura medico-sanitaria	4
Metodologie operative	2
Psicologia generale e applicata	5
Francese	2
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	5

## 5 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE - Stabilità dei docenti

	Insegnamenti	classe 3 <sup>a</sup>	classe 4 <sup>a</sup>	classe 5 <sup>a</sup>
<b>AREA GENERALE</b>	Lingua e letteratura italiana	Francesco Giardina Buscemi	Simona Maiorino	Miriam Panzeri
	Storia	Giuseppe Renato Saverio Cilenti	Simona Maiorino	Miriam Panzeri
	Lingua inglese	Chiara Rivolo	Chiara Rivolo	Chiara Rivolo
	Matematica	Eleonora Sariconi	Eleonora Sariconi	Eleonora Sariconi
	Scienze motorie e sportive	Fabrizio Travan	Fabrizio Travan	Fabrizio Travan
	IRC	Romano Borrelli	Romano Borrelli	Romano Borrelli
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	Igiene e cultura medico-sanitaria	Fiorella La Volpe	Fiorella La Volpe	Fiorella La Volpe





	Metodologie operative	Stefania Toffanello	Stefania Toffanello	Stefania Toffanello
	Psicologia generale e applicata	Iuri Saracino	Iuri Saracino	Iuri Saracino
	Francese	Elisa Piccino	Elisa Piccino	Elisa Piccino
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	Valeria Tripodi	Teresa Oddo	Teresa Oddo

## **6 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI**

### **Carriera scolastica**

La classe V G è composta da 19 alunni, di cui 2 maschi e 17 femmine. Nel corso degli anni la classe ha subito alcuni abbandoni scolastici e trasferimenti durante il biennio, mentre durante il triennio la composizione è stata abbastanza stabile, con 2 passaggi al serale durante la classe quarta, 4 nuovi ingressi in terza ed un ingresso da classe precedente in quinta.

L'attuale composizione della classe è eterogenea dal punto di vista delle difficoltà didattiche e competenze acquisite, con una significativa presenza di alunni con bisogni educativi speciali. Nel complesso, tuttavia, quest'anno non sono state registrate nette polarizzazioni, con casi isolati dal punto di vista dei risultati scolastici. Permangono ancora alcune difficoltà nella piena comprensione del testo scritto in lingua italiana da parte di alcuni alunni con difficoltà linguistiche e alcune situazioni isolate legate a problematiche socio-sanitarie. Gli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati sono consultabili nei diversi piani didattici dedicati.

### **Frequenza – partecipazione:**

Per quanto riguarda la frequenza la maggior parte degli studenti ha frequentato con regolarità durante il percorso scolastico, solo un gruppo ristretto ha mantenuto una frequenza meno costante con un certo accumulo di assenze e di ritardi soprattutto all'ingresso.

La partecipazione della classe all'attività didattica non è stata sempre coerente e, a volte selettiva, in base alle diverse materie trattate. Quest'anno gli alunni hanno manifestato nel complesso, con alcune eccezioni, una certa stanchezza e a tratti demotivazione ma nel complesso hanno cercato di superare le difficoltà incontrate con il sostegno del cdc.

Dal punto di vista della condotta, non si riscontrano situazioni particolari. Come negli anni precedenti,



tuttavia, la classe si presenta divisa in due gruppi, uno dei quali ha sempre tenuto un comportamento corretto, attento e rispettoso durante le lezioni, mentre l'altro ha dimostrato un'attenzione e un interesse alle proposte didattiche a volte limitato, oltre ad atteggiamenti non sempre consoni e aderenti al contesto.

Sono state diverse le partecipazioni ad iniziative promosse dal CdC, sia uscite didattiche formative, sia seminari professionalizzanti nell'ambito dei progetti di Educazione civica e attività di Formazione Scuola-Lavoro (FSL). In tutti questi frangenti la classe ha generalmente mantenuto un comportamento corretto e sufficientemente maturo e non si sono evidenziate particolari criticità.

### **Risultati raggiunti:**

I risultati raggiunti sono stati discreti per la maggior parte degli allievi, mentre alcuni hanno svolto un percorso di crescita importante, compensando eventuali limiti e consolidando le competenze.

Permane nella maggior parte degli alunni un'attitudine allo studio non sempre costante, con una scarsa predisposizione all'approfondimento e alla rielaborazione personale dei contenuti. L'impegno nello studio sembra in generale essere gestito con grande difficoltà e soprattutto l'organizzazione personale degli impegni scolastici ha mostrato un'incostante dedizione e una scarsa resilienza di fronte alla frustrazione.

Negli anni un numero ristretto di studenti ha incontrato, talvolta, difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi, ma quest'anno la situazione è stata fin dall'inizio abbastanza costante e non si sono registrate situazioni particolarmente gravi.

Il clima di cooperazione all'interno della classe è stato altalenante e ha presentato alcune conflittualità negli anni, a volte, di difficile gestione. Tuttavia, quest'anno la classe si è dimostrata più predisposta all'ascolto e al rispetto delle reciproche alterità riuscendo a risolvere alcuni episodi isolati senza l'intervento diretto del consiglio di classe.

Per quanto riguarda gli alunni con BES linguistici si sottolinea l'importanza dell'utilizzo dello strumento compensativo della lettura ad alta voce da parte dell'insegnante, per rafforzare la comprensione dei contenuti della prova richiesta.



## 7 PROFILO DELLA CLASSE

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto	Da altra classe	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	17	0	3	1	0	19	2	1
classe quarta	21	0	0	0	2	15	3	1
classe quinta	18	1	0	0	0			

### 7.1 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

### 7.2 Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere - Agenda Nord - Sportelli	Docenti del Consiglio di Classe



## 8 SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

<b>Durata [ore]</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Materia/e</b>	<b>Data</b>	<b>Prova</b>	<b>Turno</b>
6	TIPOLOGIA A, B, C	ITALIANO	11/03/2026	1°	I
6	TIPOLOGIA A, B, C	ITALIANO	20/04/2026	2°	II
6	TIPOLOGIA B	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	12/03/2026	1°	I
6	TIPOLOGIA A	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	21/04/2026	2°	II
2	COLLOQUIO ORALE	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA ITALIANO INGLESE	15/5/2026	Prova orale	Unico

### 8.2 GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA



## Tipologia A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pianificato in modo efficace</li> <li>• Pianificazione del testo discreta/buona</li> <li>• Testo sufficientemente organizzato</li> <li>• Pianificazione approssimativa</li> <li>• Pianificazione del testo inadeguata</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci</li> <li>• Coesione e coerenza testuali adeguate</li> <li>• Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente</li> <li>• Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune</li> <li>• Coesione e coerenza testuali inadeguate</li> </ul>	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>3. Lessico e registro linguistico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico vario, specifico e appropriato</li> <li>• Buona padronanza lessicale</li> <li>• Lessico semplice ed essenziale</li> <li>• Lessico limitato e non sempre adeguato</li> <li>• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottima padronanza della lingua scritta</li> <li>• Buona padronanza della lingua scritta</li> <li>• Forma nel complesso corretta</li> <li>• Errori ed incertezze grammaticali</li> <li>• Diffusi e/o gravi errori grammaticali</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi</li> </ul>	5 4 - 3 2 - 1	
<b>6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità critiche originali ed efficaci</li> <li>• Capacità critiche discrete/buone</li> <li>• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali</li> <li>• Capacità critiche limitate/approssimative</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
<b>1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli</li> <li>• Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli</li> <li>• Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli</li> <li>• Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi</li> <li>• Rispetto sporadico o assente dei vincoli</li> </ul>	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
<b>2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione completa, approfondita e produttiva</li> <li>• Comprensione completa e abbastanza approfondita</li> <li>• Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali</li> <li>• Comprensione essenziale degli snodi centrali</li> <li>• Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente</li> </ul>	15 14 - 13 11 - 12 9 - 10 8 - 1	
<b>3. Puntualità dell'analisi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi puntuale e dettagliata</li> <li>• Analisi abbastanza puntuale e dettagliata</li> <li>• Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali</li> <li>• Analisi assente o gravemente lacunosa</li> </ul>	5 4 3 2 - 1	
<b>4. Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretazione corretta, articolata e originale</li> <li>• Interpretazione corretta e articolata</li> <li>• Interpretazione corretta e abbastanza articolata</li> <li>• Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo</li> <li>• Interpretazione assente o frammentaria</li> </ul>	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
PUNTEGGIO ..... / 100		PUNTEGGIO FINALE ..... / 20	

## Tipologia B



INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pianificato in modo efficace</li> <li>• Pianificazione del testo discreta/buona</li> <li>• Testo sufficientemente organizzato</li> <li>• Pianificazione approssimativa</li> <li>• Pianificazione del testo inadeguata</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci</li> <li>• Coesione e coerenza testuali adeguate</li> <li>• Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente</li> <li>• Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune</li> <li>• Coesione e coerenza testuali inadeguate</li> </ul>	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>3. Lessico e registro linguistico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico vario, specifico e appropriato</li> <li>• Buona padronanza lessicale</li> <li>• Lessico semplice ed essenziale</li> <li>• Lessico limitato e non sempre adeguato</li> <li>• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottima padronanza della lingua scritta</li> <li>• Buona padronanza della lingua scritta</li> <li>• Forma nel complesso corretta</li> <li>• Errori ed incertezze grammaticali</li> <li>• Diffusi e/o gravi errori grammaticali</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi</li> </ul>	5 4 - 3 2 - 1	
<b>6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità critiche originali ed efficaci</li> <li>• Capacità critiche discrete/buone</li> <li>• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali</li> <li>• Capacità critiche limitate/approssimative</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
<b>1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione puntuale, chiara e ben riportata</li> <li>• Individuazione puntuale e chiara</li> <li>• Individuazione abbastanza puntuale</li> <li>• Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti</li> <li>• Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria</li> </ul>	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
<b>2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso argomentativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale</li> <li>• Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace</li> <li>• Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo abbastanza chiaro</li> <li>• Uso essenziale dei connettivi, ragionamento strutturato nei suoi punti centrali</li> <li>• Connettivi usati in modo quasi sempre errato, ragionamento spesso incoerente e frammentario.</li> </ul>	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti ricchi, corretti e congrui</li> <li>• Riferimenti corretti e congrui</li> <li>• Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui</li> <li>• Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui</li> <li>• Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti</li> </ul>	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
<b>PUNTEGGIO ..... / 100</b>		<b>PUNTEGGIO FINALE ..... / 20</b>	

## Tipologia C



INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pianificato in modo efficace</li> <li>• Pianificazione del testo discreta/buona</li> <li>• Testo sufficientemente organizzato</li> <li>• Pianificazione approssimativa</li> <li>• Pianificazione del testo inadeguata</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci</li> <li>• Coesione e coerenza testuali adeguate</li> <li>• Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente</li> <li>• Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune</li> <li>• Coesione e coerenza testuali inadeguate</li> </ul>	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico vario, specifico e appropriato</li> <li>• Buona padronanza lessicale</li> <li>• Lessico semplice ed essenziale</li> <li>• Lessico limitato e non sempre adeguato</li> <li>• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottima padronanza della lingua scritta</li> <li>• Buona padronanza della lingua scritta</li> <li>• Forma nel complesso corretta</li> <li>• Errori ed incertezze grammaticali</li> <li>• Diffusi e/o gravi errori grammaticali</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi</li> </ul>	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità critiche originali ed efficaci</li> <li>• Capacità critiche discrete/buone</li> <li>• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali</li> <li>• Capacità critiche limitate/approssimative</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (e, se richiesto, coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pienamente pertinente ed originale rispetto alla traccia</li> <li>• Testo pienamente pertinente alla traccia</li> <li>• Testo parzialmente pertinente alla traccia</li> <li>• Testo pertinente alla traccia negli snodi principali</li> <li>• Testo per la maggior parte non pertinente alla traccia</li> </ul>	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo ampio, articolato e ben organizzato</li> <li>• Sviluppo ben organizzato</li> <li>• Sviluppo abbastanza organizzato, ma comprensibile</li> <li>• Sviluppo abbastanza organizzato nei punti principali</li> <li>• Sviluppo poco chiaro anche nei punti centrali del testo</li> </ul>	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti ricchi, corretti e congrui</li> <li>• Riferimenti corretti e congrui</li> <li>• Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui</li> <li>• Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui</li> <li>• Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti</li> </ul>	10 - 9 8 7 6 5 - 1	
PUNTEGGIO ..... / 100		PUNTEGGIO FINALE ..... / 20	

### 8.3 GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES





## Tipologia A

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	Max 60 p.	Punti
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pianificato in modo efficace</li> <li>• Pianificazione del testo discreta/buona</li> <li>• Testo sufficientemente organizzato</li> <li>• Pianificazione approssimativa</li> <li>• Pianificazione del testo inadeguata</li> </ul>	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci</li> <li>• Coesione e coerenza testuali più che adeguate</li> <li>• Testo nel complesso coeso e coerente</li> <li>• Testo parzialmente coeso e coerente</li> <li>• Testo molto poco coeso e coerente</li> <li>• Testo non coerente</li> </ul>	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>3. Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico vario, specifico e appropriato</li> <li>• Buona padronanza lessicale</li> <li>• Lessico semplice ed essenziale</li> <li>• Lessico limitato e non sempre adeguato</li> <li>• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali</li> </ul>	5 4 3 2 1	
<b>4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti</li> </ul>	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità critiche originali ed efficaci</li> <li>• Capacità critiche discrete/buone</li> <li>• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali</li> <li>• Capacità critiche limitate/approssimative</li> </ul>	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI	Max 40 p.	Punti
<b>1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli</li> <li>• Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli</li> <li>• Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli</li> <li>• Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi</li> <li>• Rispetto sporadico o assente dei vincoli</li> </ul>	10 9 8 7 6 - 1	
<b>2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione completa, approfondita e produttiva</li> <li>• Comprensione completa e abbastanza approfondita</li> <li>• Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali</li> <li>• Comprensione essenziale degli snodi centrali</li> <li>• Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente</li> </ul>	20 19 - 18 17 - 15 14 - 12 11 - 1	
<b>3. Puntualità nell'analisi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi puntuale e dettagliata</li> <li>• Analisi abbastanza puntuale e dettagliata</li> <li>• Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali</li> <li>• Analisi assente o gravemente lacunosa</li> </ul>	5 4 3 2 - 1	
<b>4. Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretazione corretta e articolata</li> <li>• Interpretazione corretta e abbastanza articolata</li> <li>• Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo</li> <li>• Interpretazione assente o frammentaria</li> </ul>	5 4 3 2 - 1	
PUNTEGGIO ..... / 100 Conversione in ventesimi: ...../20		PUNTEGGIO FINALE ..... / 15	

## Tipologia B





INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pianificato in modo efficace</li> <li>• Pianificazione del testo discreta/buona</li> <li>• Testo sufficientemente organizzato</li> <li>• Pianificazione approssimativa</li> <li>• Pianificazione del testo inadeguata</li> </ul>	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci</li> <li>• Coesione e coerenza testuali più che adeguate</li> <li>• Testo nel complesso coeso e coerente</li> <li>• Testo parzialmente coeso e coerente</li> <li>• Testo molto poco coeso e coerente</li> <li>• Testo non coerente</li> </ul>	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>3. Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico vario, specifico e appropriato</li> <li>• Buona padronanza lessicale</li> <li>• Lessico semplice ed essenziale</li> <li>• Lessico limitato e non sempre adeguato</li> <li>• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali</li> </ul>	5 4 3 2 1	
<b>4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti</li> </ul>	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità critiche originali ed efficaci</li> <li>• Capacità critiche discrete/buone</li> <li>• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali</li> <li>• Capacità critiche limitate/approssimative</li> </ul>	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
<b>1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione puntuale, chiara e ben riportata</li> <li>• Individuazione puntuale e chiara</li> <li>• Individuazione abbastanza puntuale</li> <li>• Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti</li> <li>• Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria</li> </ul>	20 19 - 18 17 - 15 14 - 12 11 - 1	
<b>2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso argomentativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale</li> <li>• Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace</li> <li>• Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo chiaro</li> <li>• Uso dei connettivi essenziali, ragionamento strutturato nei suoi punti centrali</li> <li>• Connettivi usati in modo quasi sempre errato, ragionamento spesso incoerente e frammentario.</li> </ul>	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti ricchi, corretti e sempre congrui</li> <li>• Riferimenti corretti e congrui</li> <li>• Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui</li> <li>• Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui</li> <li>• Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti</li> </ul>	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
PUNTEGGIO ..... / 100 Conversione in ventesimi: ...../20		PUNTEGGIO FINALE ..... / 15	

## Tipologia C



INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pianificato in modo efficace</li> <li>• Pianificazione del testo discreta/buona</li> <li>• Testo sufficientemente organizzato</li> <li>• Pianificazione approssimativa</li> <li>• Pianificazione del testo inadeguata</li> </ul>	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci</li> <li>• Coesione e coerenza testuali più che adeguate</li> <li>• Testo nel complesso coeso e coerente</li> <li>• Testo parzialmente coeso e coerente</li> <li>• Testo molto poco coeso e coerente</li> <li>• Testo non coerente</li> </ul>	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>3. Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico vario, specifico e appropriato</li> <li>• Buona padronanza lessicale</li> <li>• Lessico semplice ed essenziale</li> <li>• Lessico limitato e non sempre adeguato</li> <li>• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali</li> </ul>	5 4 3 2 1	
<b>4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti</li> </ul>	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità critiche originali ed efficaci</li> <li>• Capacità critiche discrete/buone</li> <li>• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali</li> <li>• Capacità critiche limitate/approssimative</li> </ul>	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
<b>1. Coerenza rispetto alla traccia e (se richiesta) nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pienamente pertinente ed originale rispetto alla traccia</li> <li>• Testo pienamente pertinente alla traccia</li> <li>• Testo parzialmente pertinente alla traccia</li> <li>• Testo pertinente alla traccia negli snodi principali</li> <li>• Testo per la maggior parte non pertinente alla traccia</li> </ul>	20 19 - 18 17 - 16 15 - 12 11 - 1	
<b>2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo ampio, articolato e ben organizzato</li> <li>• Sviluppo ben organizzato</li> <li>• Sviluppo abbastanza organizzato, ma comprensibile</li> <li>• Sviluppo abbastanza organizzato nei punti principali</li> <li>• Sviluppo poco chiaro anche nei punti centrali del testo</li> </ul>	15 14 13 - 12 11 - 9 8 - 1	
<b>3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti corretti e congrui</li> <li>• Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui</li> <li>• Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui</li> <li>• Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti</li> </ul>	5 4 3 1 - 2	
PUNTEGGIO ..... / 100 Conversione in ventesimi: ...../20		PUNTEGGIO FINALE ..... / 15	

#### 8.4 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA



## Tipologia B

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Descrittori/Evidenze</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio conseguito</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente e con padronanza	4	/4
	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente	3	
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non del tutto adeguato	2	
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non adeguato	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolge in modo pienamente corretto e appropriato la traccia con rielaborazioni personali e critiche	3	/3
	Svolge in modo corretto la traccia proposta con discrete rielaborazioni personali e critiche	2	
	Svolge in modo non pienamente corretto e superficiale la traccia proposta senza rielaborazioni personali e critiche	1	



Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza individuata nella prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	5	/5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	4	
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	3	
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	2	



	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova;</li> <li>- inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</li> </ul>	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica pienamente le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando tutti i documenti proposti.	8	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando tutti i documenti proposti.	7	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	6	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	5	
			/8



	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3	
	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	



## Tipologia A

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Descrittori/Evidenze</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio conseguito</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza del patrimonio lessicale ed espressivo ricco ed efficace	4	/4
	Utilizza il linguaggio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace	3	
	Utilizza del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato	2	
	Utilizza del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolge in modo pienamente corretto e appropriato la traccia con rielaborazioni personali e critiche	3	/3
	Svolge in modo corretto la traccia proposta con discrete rielaborazioni personali e critiche	2	
	Svolge in modo non pienamente corretto e superficiale la traccia proposta senza rielaborazioni personali e critiche	1	



Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	/5
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica pienamente le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando tutti i documenti proposti.	8	





	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando tutti i documenti proposti.	7	/8
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo adeguato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	6	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo essenziale, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	5	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3	
	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	



## 8.5 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

### Tipologia B

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggio	Punteggio conseguito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Realizza un testo pienamente comprensibile utilizzando sufficientemente il linguaggio specifico in modo pertinente con piena padronanza	4	/4
	Realizza un testo comprensibile utilizzando sufficientemente il linguaggio specifico in modo pertinente con padronanza	3	
	Realizza un testo sufficientemente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non del tutto adeguato	2	
	Realizza un testo difficilmente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non adeguato.	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva adeguata	3	/3
	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva discretamente adeguata.	2	



	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva non sempre adeguata,	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	5	/5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	4	
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	3	
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	2	



	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova;</li> <li>- inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</li> </ul>	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	8	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	7	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando parte dei documenti proposti.	6	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando parte dei documenti proposti.	5	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4	
			/8



	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3	
	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	



## Tipologia A

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Descrittori/Evidenze</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio conseguito</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Usa parole corrette e chiare, si esprime in modo comprensibile e abbastanza preciso	4	/4
	Usa un linguaggio semplice ma generalmente corretto	3	
	Usa un linguaggio essenziale con alcuni errori ma comprensibile	2	
	Usa un linguaggio molto semplice e con difficoltà di comprensione	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolge la traccia in modo chiaro e ordinato, con qualche idea personale	3	/3
	Svolge la traccia in modo abbastanza chiaro, anche se non sempre completo	2	
	Svolge la traccia in modo semplice e poco organizzato	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Comprende bene la richiesta e individua le informazioni principali interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	



	Comprende la richiesta, individuando le informazioni più importanti individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici	4	/5
	Comprende solo in parte la richiesta, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni	3	
	Comprende con difficoltà e commette errori senza stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Comprende poco o non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	8	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	7	



	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo adeguato, utilizzando parte dei documenti proposti.	6	/8
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo essenziale, utilizzando parte dei documenti proposti.	5	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3	
	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	





## 9. ALTRE ATTIVITÀ CURRICOLARI REALIZZATE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF

### 9.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Relazioni professionali e progettazioni nel sociale	Trimestre/Pentamestre	Psicologia generale ed applicata, metodologie operative, igiene e cultura medico sanitaria	Casi professionali, dati e tabelle informative
La depressione maggiore in ambito psicologico e nella letteratura inglese ("Il vecchio e il mare" di Hemingway)	Pentamestre	Psicologia generale ed applicata, inglese	Studio della depressione e dei sintomi.
L'esperienza della poetessa Alda Merini negli ospedali psichiatrici	Pentamestre	Psicologia generale ed applicata, italiano	La chiusura dei manicomi con la Legge Basaglia

### 9.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Cittadinanza e Costituzione	Diritto ed economia	4	La funzione rieducativa della pena
Cittadinanza e Costituzione	Diritto ed economia	4	Spettacolo teatrale Casa Circondariale Lorusso Cutugno
Cittadinanza e Costituzione	Igiene	2	Conferenza AVIS
Cittadinanza e Costituzione	Psicologia generale ed applicata	3	Docufilm sul carcere sez. femminile
Cittadinanza e Costituzione	Storia	2	Il Referendum Istituzionale del 2 Giugno 1946 e il voto delle donne
Cittadinanza e Costituzione	Storia	2	Le riforme sociali degli anni Settanta
Cittadinanza e	Diritto ed economia	5	Conferenze con il magistrato Bonato e



Costituzione			l'architetto Burdese sulla funzione rieducativa della pena e l'adeguatezza delle strutture carcerarie
Cittadinanza e Costituzione	Inglese	6	James Joyce- Eveline project
Cittadinanza e Costituzione	Storia	3	Spettacolo teatrale "La stanza di Agnese"
Cittadinanza e Costituzione	Diritto ed economia	2	Conferenza sul Referendum - dibattito
Cittadinanza e Costituzione	Diritto ed economia	5	Analisi e studio di alcuni articoli della Costituzione collegati agli argomenti trattati nel programma di riferimento
Risultati	L'insieme del percorso ha conferito maggiore consapevolezza sui presupposti dello stato di diritto e della democrazia nel nostro paese. Inoltre sembra ci siano stati dei miglioramenti nella consapevolezza delle finalità della detenzione.		

### 9.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

<b>Progetto:</b>	<b>ATTIVITÀ DIDATTICHE UTENZA MINORI</b>
<b>Descrizione attività</b>	Preparazione e presentazione di attività didattiche e di animazione rivolte a minori in vista del tirocinio.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Stefania Toffanello
<b>Esperti esterni</b>	/
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare l'interesse, attraverso la ricerca e la creatività</li> <li>- Crescita personale, educativa e didattica dello studente</li> </ul>
<b>N° ore</b>	15 ore

<b>Progetto:</b>	<b>Progetto: "COESI"</b>
<b>Descrizione attività</b>	L'attività è stata svolta con la collaborazione e supporto dell'educativa scolastica presente in classe. Nello specifico la classe ha ideato e realizzato attività ludico/educative spendibili in diversi contesti e con differenti tipi di utenza.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Stefania Toffanello
<b>Esperti esterni</b>	Educatore della classe



<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Permettere una maggiore inclusione di tutti gli alunni della classe</li> <li>- Sviluppare modalità didattiche inclusive</li> </ul>
<b>N° ore</b>	10

<b>Progetto:</b>	<b>VIAGGIO D'ISTRUZIONE A FIRENZE</b>
<b>Descrizione attività</b>	Viaggio di due giorni con pernottamento
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Chiara Rivolo, prof.ssa Maria Zaffino
<b>Esperti esterni</b>	Esperti dei luoghi visitati
<b>Obiettivi</b>	Conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio legato al percorso didattico
<b>ore</b>	2 giorni

<b>Progetto:</b>	<b>VIAGGIO D'ISTRUZIONE A NAPOLI</b>
<b>Descrizione attività</b>	Viaggio di 3 giorni con pernottamento
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof. Giovanni Santella, prof.ssa Stefania Nerva
<b>Esperti esterni</b>	Esperti dei luoghi visitati
<b>Obiettivi</b>	Conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio legato al percorso didattico
<b>ore</b>	3 giorni

<b>Progetto:</b>	<b>SCIENZE MOTORIE AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Safatletica Tamburello</b></li> <li>- <b>Arrampicata Cus Torino</b></li> <li>- <b>Safatletica Hip Hop</b></li> <li>- <b>CH4 Padel</b></li> </ul>
<b>Descrizione attività</b>	Conoscenza delle diverse discipline sportive con attività e pratica motoria
<b>Docenti coinvolti</b>	prof. Fabrizio Travan
<b>Esperti esterni</b>	Esperti esterni
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire le conoscenze di nuove abilità tecnico-motorie</li> <li>- Incentivare la socializzazione attraverso la conoscenza e il rispetto di regole e comportamenti corretti stimolando il senso di appartenenza al gruppo scuola.</li> <li>- Acquisire o rinforzare le regole del fair play.</li> </ul>



<b>ore</b>	<b>24</b>
------------	-----------

<b>Progetto:</b>	<b>USCITE DIDATTICHE PROGRAMMAZIONE STORIA</b>
<b>Descrizione attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uscita Cinema Baretto per visione film “Niente di nuovo sul fronte occidentale (2022)”</li> <li>- Uscita Museo Diffuso della Resistenza di Torino, e mostra “Seeing Auschwitz” presso l'Archivio di stato di Torino</li> <li>- Uscita teatro “Casa del teatro dei ragazzi” per lo spettacolo “La stanza di Agnese” (ricostruzione della storia di Paolo Borsellino dal punto di vista della moglie)</li> </ul>
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Miriam Panzeri
<b>Esperti esterni</b>	esperti esterni
<b>Obiettivi</b>	Ampliamento della programmazione didattica attraverso l'utilizzo di fonti storiche alternative
<b>ore</b>	<b>8</b>

<b>Progetto:</b>	<b>QUOTIDIANO IN CLASSE</b>
<b>Descrizione attività</b>	Lettura individuale o collettiva delle seguenti testate: “La Repubblica” (abbonamento individuale online attivo da febbraio 2026); “Il Corriere della sera” (abbonamento cartaceo utilizzabile ogni giovedì a partire da dicembre 2025); “Il Sole24ore” (abbonamento cartaceo utilizzabile ogni giovedì a partire da dicembre 2025)
<b>Docenti coinvolti</b>	Letteratura italiana, Diritto ed economia, docenti di sostegno
<b>Esperti esterni</b>	/
<b>Obiettivi</b>	stimolo all'approfondimento di notizie di attualità
<b>ore</b>	<b>4</b>

<b>Progetto:</b>	<b>ORIENTAMENTO CON CENTRO PER L'IMPIEGO</b>
<b>Descrizione attività</b>	Le attività previste nel progetto per le classi quinte mirano ad accompagnare gli studenti nel difficile momento dell'uscita dal mondo della scuola.
<b>Docenti coinvolti</b>	Docenti del consiglio di classe
<b>Esperti esterni</b>	Esperti esterni
<b>Obiettivi</b>	In particolare il progetto si pone come obiettivi:



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientamento alla ricerca del lavoro;</li> <li>- Promozione di un atteggiamento propositivo e attivo nella ricerca del lavoro, nella preparazione del curriculum e nella gestione del colloquio di lavoro;</li> <li>- Potenziamento delle capacità di tradurre contenuti ed abilità in competenze professionalizzanti;</li> <li>- Sviluppo della capacità di ascolto, comunicazione, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;</li> <li>- Osservazione del lavoro in un contesto d'èquipe con integrazione di altre professionalità.</li> </ul>
<b>ore</b>	10

#### 9.4 Percorsi FSL

Descrizione Percorso FSL	Struttura	Tipologia attività
<b>Terzo anno</b>		
<b>Tirocinio presso strutture per l'infanzia</b>	Servizi per minori	Esperienza osservativa e operativa presso Asili Nido e Scuole dell'Infanzia
<b>Corso sulla sicurezza Prof. Spagnuolo</b>	Docente interno	Formazione sicurezza generale e specifica propedeutica all'esperienza di tirocinio
<b>Centro cultura ludica</b>	Centro cultura ludica Ferrarotti	Attività didattiche propedeutiche alla futura professione
<b>Diario del tirocinio</b>	Attività curricolare ed extracurricolare	Conoscenza del contesto in cui è stato svolto il tirocinio ed illustrazione delle attività svolte mettendo in risalto le metodologie utilizzate; Riflessione critica sull'esperienza realizzata.
<b>Corso LIS 1^ annualità</b>	Istituto Sordi Torino	Corso con esperti in classe
<b>Quarto anno</b>		
<b>Tirocinio Salone del Libro</b>	Salone del Libro di Torino	Accoglienza visitatori e supporto "spazi di quiete"
<b>Diario del tirocinio</b>	Attività curricolare ed extracurricolare	Conoscenza del contesto in cui è stato svolto il tirocinio ed illustrazione delle attività svolte mettendo in risalto le metodologie utilizzate; Riflessione critica sull'esperienza realizzata.
<b>Progetto Nuove Forme</b>	Cooperativa sociale Stranaidea	Costruzione di un gioco di società sull'antifragilità - Percorso svolto da 8 alunni
<b>Percorso FSL all'estero</b>	Strutture coinvolte a Parigi	Percorso svolto da 1 alunno
<b>Assistenza evento Special Olympics</b>	Inalpi Arena Torino	Supporto accoglienza - Percorso svolto da 3 alunni
<b>Quinto anno</b>		
<b>Tirocinio RSA</b>	RSA Lingottino	Stage in struttura con affiancamento animatori
<b>Progetto SERD in classe</b>	Operatori SERD	Formazione/attività in gruppo



<b>Diario del tirocinio</b>	Attività curricolare ed extracurricolare	Riflessione critica sull'esperienza di tirocinio
<b>Percorso FSL all'estero</b>	Strutture coinvolte a Dublino	Percorso svolto da 3 alunni
<b>Convegno impoverimento cognitivo</b>	Esperti esterni	Percorso svolto da 4 alunni

### 9.5 Percorsi di didattica orientativa

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Ripresa degli elementi didattici della didattica orientativa	Toffanello (docente tutor)	C5, C4	1
Uso della piattaforma UNICA	Toffanello (docente tutor)	C4	1
Somministrazione e restituzione questionario	Toffanello (docente tutor)	C5, C4	5
Tutoraggio scelta ed elaborazione del "capolavoro" e compilazione E-portfolio	Toffanello (docente tutor)	C5, C4	5
FSL (ex PCTO): preparazione slide esperienza del triennio	Metodologie operative	C5, C8, C7	10
Esercitazioni sulla progettazione	Metodologie operative	C5, C8, C7	15
Statistica	Matematica	C3, C4	4
<b>TOTALE ORE</b>			41 /30

\*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



## 10. RELAZIONE - PROGRAMMA SVOLTO – MODALITÀ/STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Lingua e letteratura italiana

Storia

Lingua inglese

Francese

Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario

Scienze motorie e sportive

Matematica

Metodologie operative

Psicologia generale e applicata

Igiene e cultura medico-sanitaria

IRC

Disciplina	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente	Prof.ssa Miriam Panzeri
Libro di testo	<i>Incontri e voci. Guida alla lettura facile</i> , Vol. 3: Dal secondo Ottocento a oggi, di V. Jacomuzzi, G. Pagliero, G. Manduca, S. Jacomuzzi. SEI, Torino, 2019.
Relazione	<p>La classe ha partecipato alle attività didattiche proposte e al dialogo educativo con correttezza e senso di responsabilità; un piccolo gruppo di studenti ha mostrato curiosità e interesse specifico per i temi affrontati durante l'anno e per i collegamenti con i fatti del contesto storico. Alcune studentesse hanno partecipato al corso extrascolastico di scrittura in previsione della prima prova dell'Esame di Maturità; altri studenti di madrelingua non italiana hanno partecipato al corso di Italiano L2 orientato all'analisi e alla comprensione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame.</p> <p>La partecipazione della classe alle lezioni si è rivelata per lo più discontinua: solo un gruppo di studenti ha seguito regolarmente e con continuità, approfondendo gli argomenti attraverso le letture e la visione dei film indicate per il lavoro a casa. Una parte della classe fatica a seguire le letture del libro di testo, analizzate insieme in classe, limitandosi in sede di interrogazione a riportare genericamente e superficialmente trama e caratteristiche dell'opera.</p> <p>Si tenga in considerazione che, tra febbraio e marzo, molte attività extracurricolari (incontri, convegni, conferenze) sono state svolte nelle ore della disciplina.</p>

UdA 1	Laboratorio di scrittura	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Padroneggiare le capacità linguistiche nella produzione scritta.</li> <li>Saper applicare con appropriatezza la tecnica di analisi del testo letterario ai vari contesti proposti, anche interdisciplinari (spiegazione letterale del testo, semantica e tratti specifici del linguaggio poetico; struttura del testo narrativo, tecniche di argomentazione).</li> <li>Contestualizzare gli elementi caratteristici dei testi nel sistema letterario e culturale di riferimento.</li> </ul>	settembre/maggio



	<ul style="list-style-type: none"> <li>Collegare gli elementi più significativi del fenomeno letterario con la cultura contemporanea.</li> <li>Dimostrare una capacità di rielaborazione critica e personale delle conoscenze.</li> </ul>	
Contenuti	<p>Teoria e tecnica di diverse tipologie comunicative e delle tipologie di scrittura previste all'Esame di Stato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi testuale (Tip. A)</li> <li>Testo argomentativo (Tip. B)</li> <li>Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tip. C)</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	L'azione didattica si è sviluppata attraverso prevalente lezione laboratoriale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Si fa riferimento alla griglia di valutazione della prova scritta inserita al punto 8.2 del presente documento.	

Uda 2	Giacomo Leopardi		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestualizzare un autore o un movimento letterario. Saper riconoscere le linee di continuità o di differenziazione tra diverse correnti.</li> <li>- Individuare le principali tematiche presenti in un testo e riflettere sui collegamenti con il contesto storico di riferimento.</li> <li>- Leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico-culturale.</li> </ul>		settembre/ottobre
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giacomo Leopardi: poeta romantico; vita e opere;</li> <li>- pensiero filosofico: il pessimismo storico, il pessimismo cosmico, il titanismo;</li> <li>- Lettura e parafrasi: L'infinito; A Silvia.</li> <li>- Lettura critica e commento: Dialogo di un venditore d'almanacchi e un passeggiere; Dialogo della Natura e di un Islandese.</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Per quanto riguarda la metodologia si è partiti dalla lezione frontale per presentare conoscenze e informazioni. Si è utilizzata la discussione guidata sulle tematiche e i testi proposti, con sollecitazione continua al confronto con le tematiche di attualità, come stimolo alla riflessione e allo sviluppo del pensiero critico. Lettura commentata dei testi.</p> <p>Strumenti: powerpoint, classroom, libro di testo.</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali		

Uda 3	La letteratura dell'età postunitaria		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contestualizzare un autore o un movimento letterario. Saper riconoscere le linee di continuità o di differenziazione tra diverse correnti.</li> <li>Individuare le principali tematiche presenti in un testo..</li> <li>Leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico-culturale.</li> <li>Esprimersi oralmente e per iscritto in modo chiaro, corretto ed efficace.</li> </ul>		ottobre/novembre





Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Naturalismo e il Verismo: differenze e affinità.</li> <li>- Giovanni Verga: vita e pensiero; il ciclo dei Vinti; l'ideale dell'ostrica, il tempo ciclico e il tempo lineare..</li> <li>- Lettura critica de "La lupa"</li> <li>- Lettura critica dei seguenti estratti da "I Malavoglia": Introduzione; La ricchezza dei Malavoglia; Il ritorno di Ntoni (testi presenti sul manuale)</li> <li>- Tecniche narrative: il discorso indiretto libero, la retrocessione del narratore, lo straniamento.</li> <li>- Matilde Serao: vita (cenni); lettura critica del testo "Il lotto" (tratto da "Il paese di Cuccagna")</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Per quanto riguarda la metodologia si è partiti dalla lezione frontale per presentare conoscenze e informazioni. Si è utilizzata la discussione guidata sulle tematiche e i testi proposti, con sollecitazione continua al confronto con le tematiche di attualità, come stimolo alla riflessione e allo sviluppo del pensiero critico. Lettura commentata dei testi. Strumenti: powerpoint, classroom, libro di testo.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali.	

Uda 4	Letteratura dell'età del positivismo e del decadentismo		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestualizzare un autore o un movimento letterario. Saper riconoscere le linee di continuità o di differenziazione tra diverse correnti.</li> <li>- Individuare le principali tematiche presenti in un testo e riflettere sui collegamenti con il contesto storico di riferimento.</li> <li>- Leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico-culturale.</li> </ul>		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizioni: positivismo, decadentismo, simbolismo.</li> <li>- Giovanni Pascoli e il simbolismo: vita e opere.</li> <li>- Il fanciullino (lettura dell'estratto sul manuale)</li> <li>- Lettura e parafrasi delle seguenti poesie: X Agosto (confronto con G. Carducci: Pianto antico); L'assiuolo; Il gelsomino notturno. L'uso dell'onomatopea.</li> <li>- Gabriele D'Annunzio: vita e opere;</li> <li>- la poetica di D'Annunzio tra estetismo e superomismo;</li> <li>- Le trilogie di romanzi; lettura del capitolo II de "Il piacere": <i>L'esteta, Andrea Sperelli</i> (testo presente sul manuale);</li> <li>- Lettura e analisi de "La pioggia nel pineto": concetti di metamorfosi e panismo; il verso libero.</li> </ul>		dicembre/gennaio
Metodologia e Strumenti didattici	Per quanto riguarda la metodologia si è partiti dalla lezione frontale per presentare conoscenze e informazioni. Si è utilizzata la discussione guidata sulle tematiche e i testi proposti, con sollecitazione continua al confronto con le tematiche di attualità, come stimolo alla riflessione e allo sviluppo del pensiero critico. Lettura commentata dei testi. Strumenti: powerpoint, classroom, libro di testo.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali		



Uda 5	Il modernismo: la letteratura italiana nei primi tre decenni del XX secolo		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestualizzare un autore o un movimento letterario. Saper riconoscere le linee di continuità o di differenziazione tra diverse correnti.</li> <li>- Individuare le principali tematiche presenti in un testo e riflettere sui collegamenti con il contesto storico di riferimento.</li> <li>- Leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico-culturale.</li> </ul>		febbraio/ marzo
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Italo Svevo: vita e opere; i concetti di “inetto”, “memoria involontaria” (rif. Proust), relativismo temporale.</li> <li>- Lettura critica dei seguenti estratti de “La coscienza di Zeno”: Prefazione; L’ultima sigaretta; Storia del mio matrimonio; 24 marzo 1916 dal capitolo “Psico-analisi” (letture su libro di testo e fotocopie).</li> <li>- Luigi Pirandello: vita e opere; “L’umorismo”</li> <li>- Lettura critica di “Il fu Mattia Pascal”: <i>Premessa; Cambio treno</i>; concetti di Lanterninosofia, “lo strappo nel cielo di carta”.</li> <li>- Lettura critica delle novelle “Il treno ha fischiato”, “Così è (se vi pare)”</li> <li>- Lettura critica di “Uno, nessuno, centomila”: trama, “Mia moglie e il mio naso”.</li> <li>- Produzione teatrale di Pirandello: il significato di “Maschere nude”; pagine iniziali di “Sei personaggi in cerca d’autore”: <i>Il dramma doloroso di sei personaggi</i>; il teatro nel teatro e la caduta della quarta parete.</li> <li>- Giuseppe Ungaretti: vita e opere.</li> <li>- Lettura e parafrasi delle seguenti poesie: <i>I fiumi, Veglia, Fratelli</i>.</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Per quanto riguarda la metodologia si è partiti dalla lezione frontale per presentare conoscenze e informazioni. Si è utilizzata la discussione guidata sulle tematiche e i testi proposti, con sollecitazione continua al confronto con le tematiche di attualità, come stimolo alla riflessione e allo sviluppo del pensiero critico. Lettura commentata dei testi.</p> <p>Strumenti: powerpoint, classroom, libro di testo; quando possibile è stata resa disponibile l’audiolettura dei testi.</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali		

UdA 6		La letteratura dopo il secondo dopoguerra	Tempi
Modalità		Presenza	aprile/m aggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	1. Contestualizzare un autore o un movimento letterario, in rapporto ai fatti storici del contesto. 2. Individuare le principali tematiche presenti nel testo, anche in riferimento al contesto storico. 3. Comprendere gli obiettivi della letteratura del Neorealismo, le sue caratteristiche e le sue modalità espressive. 4. Confrontare testi di autori diversi del Neorealismo.		
Contenuti	- Il Neorealismo: caratteristiche, testi, obiettivi. - Lettura critica di alcune pagine del romanzo di Primo Levi: “Se questo è un uomo” (prefazione, poesia, capitolo “Il viaggio”: presenti su classroom; estratto dal capitolo “Sul fondo”: <i>L’arrivo ad Auschwitz</i> , presente nel libro di testo).		



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura critica di alcune pagine del romanzo di Renata Viganò: “L’Agnese va a morire” (testi presenti su classroom: la prima missione come staffetta; la morte di Palita).</li> <li>- Lettura critica di alcune pagine del romanzo di Italo Calvino: “Il sentiero dei nidi di ragno” (testi su classroom e sul libro di testo: <i>Il commissario Kim e il comandante Ferriera</i>; Ultimo capitolo)</li> <li>- Lettura critica di alcune pagine del romanzo di Beppe Fenoglio: “Una questione privata” (testo su classroom)</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Per quanto riguarda la metodologia si è partiti dalla lezione frontale per presentare conoscenze e informazioni. Si è utilizzata la discussione guidata sulle tematiche e i testi proposti, con sollecitazione continua al confronto con le tematiche di attualità, come stimolo alla riflessione e allo sviluppo del pensiero critico. Lettura commentata dei testi. Strumenti: powerpoint, classroom, libro di testo; quando possibile è stata resa disponibile l’audiolettura dei testi.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali	

Uda 7	Alda Merini e l’esperienza del manicomio		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestualizzare un autore o un movimento letterario. Saper riconoscere le linee di continuità o di differenziazione tra diverse correnti.</li> <li>- Individuare le principali tematiche presenti in un testo e riflettere sui collegamenti con il contesto storico di riferimento.</li> <li>- Leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico-culturale.</li> </ul>		maggio
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alda Merini: vita e opere; l’esperienza del manicomio</li> <li>- Lettura e analisi di poesie scelte (materiali su classroom)</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	Per quanto riguarda la metodologia si è partiti dalla lezione frontale per presentare conoscenze e informazioni. Si è utilizzata la discussione guidata sulle tematiche e i testi proposti, con sollecitazione continua al confronto con le tematiche di attualità, come stimolo alla riflessione e allo sviluppo del pensiero critico. Lettura commentata dei testi. Strumenti: powerpoint, classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali		



<b>Disciplina</b>	<b>STORIA</b>
<b>Docente</b>	Prof.ssa Miriam Panzeri
<b>Libro di testo</b>	V. Calvani, <i>Storia intorno a noi (La)</i> , Vol.5, Mondadori Scuola.
<b>Relazione</b>	La classe ha partecipato alle attività didattiche proposte e al dialogo educativo con correttezza e senso di responsabilità; un piccolo gruppo di studenti ha mostrato curiosità e interesse specifico per i temi affrontati durante l'anno e per i collegamenti con i fatti di attualità. Nei lavori di approfondimento, da svolgere a casa, solo una parte della classe ha seguito le indicazioni della docente, un'altra meno, limitandosi a studiare in maniera mnemonica e nozionistica e solo in vista delle interrogazioni o delle verifiche. La maggior parte della classe si orienta a fatica nella lettura geografica delle carte storiche e continua a manifestare grosse difficoltà di astrazione concettuale; si sono manifestati miglioramenti nella comprensione dei rapporti di causa-effetto e nei collegamenti interdisciplinari.

<b>UdA 1</b>	<b>Lo scenario politico, economico, culturale, internazionale ai primi del '900 e la 1^ guerra mondiale</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	Settembre/dicembre
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Saper tracciare un quadro generale dell'Europa a inizio '900, connettendo elementi di ambito diverso (politico, sociale, economico) Acquisire lessico specifico: belle époque, imperialismo, colonialismo, razzismo, antisemitismo, sionismo, irredentismo, pangermanesimo, socialismo, anarchia, proletariato, attentato, interventisti/neutralisti.	
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La società di massa: suffragio, istruzione, nuovi consumi e nuova produzione delle merci; i partiti di massa;</li> <li>- La seconda rivoluzione industriale;</li> <li>- Colonialismo e imperialismo: la spartizione dell'Africa; il colonialismo italiano;</li> <li>- L'Italia nell'età giolittiana: le riforme sociali, l'industrializzazione, il mancato sviluppo del sud, la conquista della Libia; l'emigrazione italiana;</li> <li>- La prima guerra mondiale: cause, schieramenti, la guerra dell'Italia; le trincee e la guerra di posizione.</li> </ul>	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Metodologia: lezioni frontali partecipate Strumenti: power point, google classroom, appunti, manuale.	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Verifica scritta	

<b>UdA 2</b>	<b>Nella guerra e dopo la guerra: la rivoluzione russa, la pace di Versailles, il dopoguerra in Italia e in Germania</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	Gennaio/febbraio
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Saper riconoscere nelle conseguenze della guerra elementi specifici ed elementi comuni a tutti i conflitti Saper paragonare le frontiere dell'Europa prima e dopo il conflitto Comprendere gli elementi di contesto che favoriscono il crollo dello stato liberale in Italia Comprendere gli elementi di contesto che favoriscono la nascita e il declino della Repubblica di Weimar in Germania	



	Comprendere le conseguenze della rivoluzione russa sia sul piano politico/geopolitico sia sul piano simbolico Acquisire lessico specifico: bolscevichi/ menscevichi, biennio rosso, soviet, riparazioni, vittoria mutilata.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La rivoluzione russa: le rivoluzioni di febbraio e ottobre e le loro conseguenze; guerra civile e nascita dell'URSS;</li> <li>- La pace di Versailles: i 14 punti di Wilson, le nuove frontiere; la pace punitiva;</li> <li>- Il dopoguerra in Italia: l'impresa di Fiume; il biennio rosso; i nuovi partiti; lo squadristo, i fasci di combattimento e la marcia su Roma;</li> <li>- Il dopoguerra in Germania: la nascita della repubblica di Weimar, il Putsch di Monaco.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezioni frontali partecipate, costruzione collettiva di schemi, domande di comprensione del manuale Strumenti: power point, google classroom, appunti, manuale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali.	

UdA 3	Crisi del '29 e totalitarismi	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper riflettere sulle caratteristiche comuni e sulle specificità delle dittature totalitarie del '900. Saper riflettere sui meccanismi del consenso e della creazione del consenso. Acquisire lessico specifico: liberismo/protezionismo; crisi di sovrapproduzione, speculazione, dittatura totalitaria, autarchia, sanzioni, confino, lager, gulag.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I regimi totalitari: distruzione della democrazia, repressione del dissenso, creazione del consenso;</li> <li>- L'affermazione del fascismo come dittatura: dalla marcia su Roma al delitto Matteotti;</li> <li>- Il fascismo come dittatura totalitaria: le leggi fascistiche, l'esilio degli oppositori, la propaganda e la fascistizzazione della società; visione del film "Una giornata particolare" di Ettore Scola.</li> <li>- La politica estera: patti lateranensi, l'invasione dell'Etiopia, l'avvicinamento a Hitler;</li> <li>- Gli USA: i ruggenti anni '20, la crisi economica e il crollo di Wall Street, le conseguenze in Europa;</li> <li>- Lo stalinismo: cenni (confronto con il nazismo e il fascismo);</li> <li>- L'ascesa di Hitler al potere e l'ideologia del Mein Kampf;</li> <li>- Le leggi di Norimberga e le persecuzioni antiebraiche;</li> <li>- La rottura dell'ordine di Versailles e l'espansionismo tedesco.</li> </ul>	marzo/ aprile
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezioni frontali partecipate Strumenti: power point, google classroom, appunti, manuale	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali	

UdA 4	La seconda guerra mondiale, l'olocausto, la Resistenza e il dopoguerra	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le dinamiche generali del conflitto Saper utilizzare le conoscenze apprese per riflettere sul conflitto in corso	aprile/ maggio



	<p>Riflettere sul significato generale della resistenza e saper ricostruire le specificità della Resistenza in Italia</p> <p>Saper contestualizzare gli eventi specifici della Shoah</p> <p>Acquisire lessico specifico: guerra totale, collaborazionismo/resistenza, soluzione finale, olocausto, guerra di liberazione/guerra civile, guerra fredda</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lineamenti generali sulla seconda guerra mondiale: gli schieramenti e le tappe principali del conflitto;</li> <li>- La shoah: discriminazione, concentrazione, sterminio;</li> <li>- La Resistenza: dal tentativo di guerra parallela al settembre '43; il crollo del fascismo e la repubblica di Salò; i partigiani; dopo la liberazione: referendum e costituente.</li> <li>- Secondo dopoguerra: l'ONU, le due superpotenze; la guerra fredda, la divisione della Germania e il muro di Berlino; le basi della nascita dell'Unione Europea.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata basata su slide e stimoli alla discussione	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta	



<b>Disciplina</b>	<b>LINGUA INGLESE</b>
<b>Docente</b>	Prof.ssa Chiara Rivolo
<b>Libro di testo</b>	GROWING INTO OLD AGE - Revellino- Schinardi- Tellier, Ed CLIT + materiale fornito dal docente e risorse online
<b>Relazione</b>	La sottoscritta segue la classe, in virtù della continuità didattica, dalla classe prima e ha svolto la funzione di referente per tre anni. Attualmente è composta da 19 alunni, di cui 3 studenti con una programmazione differenziata, una studentessa con obiettivi minimi, tre studentesse con un pdp in riferimento alla legge 170/2010 e 3 studentesse con un pdp linguistico. Il livello della classe è piuttosto eterogeneo: in pochissimi casi il livello raggiunto è adeguato al quadro di riferimento europeo, molti studenti si limitano a studiare a memoria e in alcuni casi gli obiettivi minimi previsti non sono stati raggiunti. Un caso presenta lacune pregresse dovute a una non adeguata preparazione in fase di esame di recupero. Dal punto di vista didattico-disciplinare negli anni, soprattutto in due casi, sono stati sanzionati comportamenti eccessivi e non rispettosi del regolamento d'istituto e risultano ancora presenti comportamenti non sempre adeguati nei confronti dei compagni più fragili. Attualmente la classe risulta divisa in microgruppi e il livello collaborativo non è sempre proficuo. A partire dal pentamestre tre allieve hanno mostrato un peggioramento nella gestione di ansia e stress, con crisi e criticità affrontate dal consiglio.

<b>UdA 1</b> UDA_ALL_INGL_S_5G_01	<b>Dealing with a Handicap</b>	<b>Tempi</b>
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in contesti professionali; comprendere testi informativi; essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico in riferimento ai principali disturbi dell'apprendimento.	
<b>Contenuti</b>	<p>&gt; <b>Jane Eyre summer reading + analysis</b></p> <p>&gt; <b>Learning disabilities: definition, causes and coping with them.</b>            -What are learning disabilities?            13. Dyslexia            14. Dyscalculia            15. IEP Individualized Education Program</p> <p>&gt; <b>Coping with severe disabilities: definition, treatments and alternative therapies.</b>            4. Autism            5. Alternative treatments</p> <p>&gt; <b>Facing the challenge: Allport scale</b>            Analysis of the scale referring to racism, gender equality and disabilities</p> <p>&gt; <b>The elderly: growing old</b>            Analysis of minor and major diseases of ageing, analysis of Hemingway life and work The old and the sea, focusing on ageing condition of the protagonist</p> <p>Ageing and healthy aging            - When does old age begin?            -</p> <p>&gt; <b>Minor problems of old age: definition, symptoms, causes and treatment</b>            - depression            - memory loss            - sleep changes            - falls</p>	



	<p>&gt; <b>Major diseases of old age: definition, symptoms, causes and treatment</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alzheimer's disease</li> <li>- Parkinson's disease</li> </ul> <p><b>CITIZENSHIP: Eveline, from The Dubliners, J. Joyce</b></p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Comprensione di testi di carattere tecnico; condivisione di video/file audio; utilizzo di una didattica interattiva per favorire l'espressione orale; rielaborazione guidata di informazioni.</p> <p>Libro di testo, materiale fornito dal docente e condiviso su Classroom; lavoro di ricerca di gruppo e presentazione di gruppo utilizzato esclusivamente nell'ambito del progetto AIESEC</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prove semi-strutturate e completamento testi e/o traduzioni nel trimestre; esposizione orale degli argomenti studiati, verificando la conoscenza dei contenuti, la correttezza grammaticale e la pronuncia in preparazione dell'esame.</p>	





<b>Disciplina</b>	<b>FRANCESE</b>
<b>Docente</b>	Prof.ssa Elisa Piccino
<b>Libro di testo</b>	Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier; <i>Enfants, Ados, Adultes</i> ; ed. Zanichelli, 2015
<b>Relazione</b>	La classe presenta livelli di apprendimento e acquisizione delle abilità linguistiche diversificati. La maggior parte degli allievi ha manifestato una buona motivazione allo studio e all'impegno. In generale la maggior parte degli allievi ha seguito le attività con un apprezzabile livello di partecipazione e interesse e ha acquisito i contenuti in modo soddisfacente conseguendo risultati sostanzialmente adeguati alle richieste, in relazione alle singole capacità individuali. La quasi totalità degli allievi ha sviluppato una discreta abilità nella comprensione scritta, riferita soprattutto a brani, articoli o documenti dello specifico ambito professionale. Tuttavia, studiando in modo mnemonico, la maggior parte degli studenti non ha maturato la capacità di esporre in lingua una valutazione critica su argomenti tecnici fornendo riflessioni personali: sono pochi coloro che sono in grado di farlo. Solo un'allieva presenta ancora grosse difficoltà di pronuncia.

UdA 1	La vecchiaie		Tempi
Modalità		Presenza	sett- dic
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le diverse parti del corpo. Definire e differenziare i diversi tipi di invecchiamento, conoscere le principali patologie..		
Contenuti	<p>-Les parties du corps</p> <p><u>Chapitre 4: Les personnes âgées</u></p> <p><u>Vieillir</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Les différentes modalités de vieillissement, les différentes modalités de vieillissement</li><li>- L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée,</li><li>- La solitude des personnes âgées: un défi social</li><li>- Manger anti-âge: l'alimentation des seniors, l'alimentation en ménopause</li></ul> <p><u>Les pathologies des personnes âgées</u></p> <p>Les maladies des os et des articulations:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'ostéoporose</li><li>- L'arthrite</li><li>- L'arthrose</li></ul> <p>Les problèmes de vue et les troubles auditifs:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La presbytie</li><li>- La cataracte</li><li>- Le glaucome</li><li>- La dégénérescence maculaire</li><li>- La presbyacousie</li></ul> <p>Les problèmes les plus sérieux du vieillissement:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La maladie de Parkinson: évolution et traitement</li><li>- La maladie d'Alzheimer</li></ul>		



Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	

UdA 2	Pour aller plus loin (photocopies)	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i contenuti degli argomenti studiati in classe e saper creare dei collegamenti con le altre materie.	gen e mag
Contenuti	La première guerre mondiale La déclaration universelle des droits humains	
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e comprensione di testi su argomenti del settore professionale. Rielaborazione scritta e orale di dati e informazioni. Esposizione orale dei testi affrontati. Ricerca di informazioni attraverso internet.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale dei contenuti ed elaborati in formato digitale. Verifiche scritte, test o questionari, verifiche orali, lavoro individuale con file video da restituire. Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	

UdA 3	Le handicap	Tempi
Modalità	Presenza	feb-apr.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio.	
Contenuti	<u>Chapitre 5: Le handicap</u> <u>Handicap, déficience et incapacité</u> <u>L'autisme, le syndrome de Down et l'épilepsie</u> - Autisme, définition, diagnostic et prise en charge; les méthodes éducatives et thérapie comportementales, la musicothérapie, l'hippothérapie et la zoothérapie - Le syndrome de Down: causes, diagnostic, complications, traitement et prévention - Épilepsie: caractéristiques, causes, facteurs de risque, traitement	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	



<b>Disciplina</b>	<b>DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>Docente</b>	Prof.ssa Teresa Oddo
<b>Libro di testo</b>	PRENDERSI CURA 3 - Autori : OLIMPIA CAPOBIANCO - SIMONA DIANI - FABIO FERRIELLO Editore : Tramontana Il libro di testo è stato implementato con del materiale prodotto dalla docente.
<b>Relazione</b>	<p>Sono stata la docente di Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa della Classe nel primo biennio 2021/2022 -2022/2023, e lo sono nel secondo biennio 2024/2025 - 2025/2026, con l'interruzione dell'anno scolastico 2023/2024, quando gli allievi hanno frequentato la classe terza. All'inizio del percorso formativo, dal punto di vista cognitivo, la maggior parte degli allievi possedeva i prerequisiti più importanti all'apprendimento della disciplina, anche se alcuni non avevano ancora acquisito un metodo di studio corretto, avendo difficoltà nella comprensione di alcuni termini e nell'esposizione orale. Tale difficoltà era dovuta anche a problemi linguistici. Per ovviare a ciò, nel corso di questi anni, le lezioni sono state dedicate alla semplificazione, integrazione e aggiornamento del libro di testo. Sono stati forniti anche appunti e schemi di lavoro. Da un punto di vista metodologico, è stato dato spazio alla memorizzazione degli articoli della Costituzione, del Codice Civile e delle normative prese in esame. Si è guardato all'apprendimento di un metodo che, partendo dall'acquisizione delle nozioni, fosse diretto ad affrontare la conoscenza della realtà. Al termine di questo percorso, la classe si è attestata ad un discreto livello di preparazione. La valutazione sommativa finale è stata determinata prendendo in esame, non solo la verifica del conseguimento degli obiettivi previsti mediante colloqui individuali e verifiche scritte, ma anche la partecipazione alle lezioni, la costanza nell'impegno, il comportamento in classe e il progresso nell'apprendimento, nonché difficoltà ambientali, di salute e il rapporto con l'insegnante.</p>

<b>UdA 1</b>	<b>Il lavoro</b>		<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	<b>Abilità</b> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	
	<p>Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro</p> <p>Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti</p> <p>Ricerca e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro</p> <p>Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani</p> <p>Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicenda del rapporto lavorativo</p> <p>Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale</p>	<p>Il principio lavorista nella Costituzione</p> <p>I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato</p> <p>Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro</p> <p>Le fonti del rapporto di lavoro subordinato</p> <p>I contratti di apprendistato I tirocini</p> <p>L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento</p> <p>Il rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Le prestazioni previdenziali</p> <p>Le misure a sostegno della genitorialità</p>	sett-genn 85 h



	<p>Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali</p> <p>Comprendere le finalità degli interventi di conciliazione del tempo di cura e di lavoro</p> <p>Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare</p> <p>Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di retribuzione</p> <p>Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione</p>	<p>Gli ammortizzatori sociali</p> <p>Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali</p> <p>Gli elementi della retribuzione</p> <p>Assegno unico universale</p> <p>Le ritenute sociali e le ritenute fiscali</p> <p>Il foglio paga e la documentazione di fine anno</p> <p>Il trattamento di fine rapporto</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL PRINCIPIO LAVORISTA NELLA COSTITUZIONE</li> <li>• I CARATTERI DEL LAVORO SUBORDINATO, AUTONOMO E PARASUBORDINATO</li> <li>• DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE E DATORE DI LAVORO</li> <li>• LE FONTI DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</li> <li>• I CONTRATTI DI APPRENDISTATO</li> <li>• I TIROCINI</li> <li>• L'INTERRUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: LE VICENDE DEL RAPPORTO DI LAVORO: SOSPENSIONE E SCIOGLIMENTO</li> <li>• IL RAPPORTO GIURIDICO PREVIDENZIALE</li> <li>• LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</li> <li>• LE MISURE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ</li> <li>• GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI</li> <li>• LE TUTELE DEI LAVORATORI CON CONTRATTI DI LAVORO SPECIALI</li> <li>• GLI ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE</li> <li>• L'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE</li> <li>• LE RITENUTE SOCIALI E LE RITENUTE FISCALI</li> <li>• IL FOGLIO PAGA E LA DOCUMENTAZIONE DI FINE ANNO</li> <li>• IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni frontali interattive Lettura degli articoli della Costituzione.</p> <p>Integrazione degli argomenti con dispense.</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica finale scritta/orale</p>		

Uda 2	Lavorare in sicurezza nel sociale		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	<b>Abilità</b> (indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)	<b>Conoscenze</b> (indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)	
	<p>Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali</p> <p>Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare</p> <p>Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza</p>	<p>Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• famiglia</li> <li>• anziani</li> <li>• disabili</li> <li>• disagio psichico</li> <li>• dipendenze</li> </ul>	febb-apr 40 h



	<p>Collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette</p> <p>Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro</p> <p>Riconoscere quali comportamenti e azioni siano coerenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• immigrati</li> </ul> <p>Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza</p> <p>Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione</p> <p>Le figure addette alla sicurezza</p> <p>Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro</p> <p>I principi di tutela ambientale</p>	
Contenuti	<p>1) BISOGNI, SERVIZI E FIGURE PROFESSIONALI RELATIVI AGLI AMBITI:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>FAMIGLIA</li> <li>ANZIANI</li> <li>DISABILI</li> <li>DISAGIO PSICHICO</li> <li>DIPENDENZE</li> <li>IMMIGRATI</li> </ol> <p>2) DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE IN MATERIA DI SICUREZZA</p> <p>3) IL RUOLO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p> <p>4) LE FIGURE ADDETTE ALLA SICUREZZA</p> <p>5) IGIENE E SALUTE PUBBLICA NEI LUOGHI DI LAVORO</p> <p>6) I PRINCIPI DI TUTELA AMBIENTALE</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni frontali interattive Lettura degli articoli della Costituzione.</p> <p>Integrazione degli argomenti con dispense.</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica finale scritta/ orale.</p>		

UdA 3 Deontologia e qualità nel lavoro sociale		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	<b>Abilità</b> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>
	<p>Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto</p> <p>Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare</p> <p>Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy</p> <p>Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati</p> <p>Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati</p> <p>Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale</p>	<p>La deontologia professionale</p> <p>La responsabilità degli operatori socio-sanitari</p> <p>Il trattamento dei dati personali</p> <p>Il diritto alla protezione sociale</p> <p>I livelli essenziali delle prestazioni sociali</p> <p>La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale</p> <p>La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente</p> <p>I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari</p> <p>Il sistema di accreditamento</p>



	<p>Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali</p> <p>Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi</p> <p>Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE</li> <li>• LA RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI</li> <li>• IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</li> <li>• IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE SOCIALE</li> <li>• I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI</li> <li>• LA TUTELA DELLA SALUTE E I CARATTERI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</li> <li>• LA CARTA DEI SERVIZI E I DIRITTI DEL CITTADINO/UTENTE</li> <li>• I SISTEMI DI QUALITÀ IN GENERALE E NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI</li> <li>• IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni frontali interattive Lettura degli articoli della Costituzione.</p> <p>Integrazione degli argomenti con dispense.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale</p>	



<b>Disciplina</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>
<b>Docente</b>	Prof. Fabrizio Travan
<b>Libro di testo</b>	<i>Più movimento slim</i> , Ediz. Marietti scuola (2016)
<b>Relazione</b>	<p>Nel corso del quinquennio, la classe ha intrapreso un percorso di crescita che ha interessato sia la sfera motoria, sia quella personale. Tutti gli allievi, pur seguendo ritmi e tempi individuali differenti, hanno acquisito una graduale e costante consapevolezza di sé, che si è tradotta in un sensibile miglioramento / perfezionamento delle abilità motorie, unitamente a una significativa crescita caratteriale.</p> <p>Questo processo è stato sostenuto da un impegno e da una partecipazione che sono migliorati di pari passo alla maggiore consapevolezza dei propri mezzi; l'atteggiamento verso la disciplina è diventato, nel tempo, più attivo e partecipativo.</p> <p>Anche la dinamica relazionale con il docente è cresciuta nel corso degli anni, diventando collaborativa e costruttiva. Tale sintonia ha permesso di affrontare le attività proposte, trasformando la palestra in un luogo di confronto sereno, di sano agonismo costantemente improntato al rispetto reciproco e delle regole, al riconoscimento e valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.</p>

<b>UdA 1</b>	<b>PERCEZIONE DI SÈ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE</b>	<b>Tempi</b>
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Capacità condizionali e coordinative La struttura di una seduta di allenamento Sport e salute	Sett-giugno 25-26
<b>Contenuti</b>	L'allenamento delle capacità condizionali e coordinative Attivazione motoria e stretching Mobilizzazione articolare per prevenzione infortuni. Circuiti e test motori (prove pratiche)	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Utilizzo di materiali multimediali con video esplicativi per lo sviluppo degli argomenti trattati; ppt	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Questionari a risposta multipla, competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

<b>UdA 2</b>	<b>LO SPORT E IL FAIR PLAY</b>	<b>Tempi</b>
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Sport e regole Lo Sport e la disabilità Olimpiadi e Paralimpiadi invernali	sett-giugno 25-26





Contenuti	Regole dei giochi Fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati. Tornei interclasse multisport Le origini dello sport paralimpico La trasformazione del concetto di disabilità Attività fisica adattata allo sport Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026: le discipline degli sport sulla neve e sul ghiaccio	
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di ppt, di video, approfondimenti dei temi in classe Pratica e osservazione in palestra	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

UdA 3	SALUTE E BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Primo soccorso: interventi nelle urgenze ed emergenze	sett-giugno 25-26
Contenuti	Come agisce il soccorritore Valutazione dello stato di coscienza o incoscienza Le emergenze Le urgenze mediche Le urgenze ambientali	
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di ppt e proiezione di video, approfondimento degli argomenti in classe	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	



<b>Disciplina</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>Docente</b>	Prof.ssa Eleonora Sariconi
<b>Libro di testo</b>	Sasso - Fragni. Colori della matematica – ED BIANCA per il secondo biennio VOL. A + quaderno di recupero + EBOOK
<b>Relazione</b>	<p>Ho avuto la classe per tutti e cinque gli anni, sono cresciuti, cambiati e maturati notevolmente, dimostrando nel tempo di aver acquisito competenze e capacità relazionali. E' un gruppo classe molto eterogeneo, con alcuni elementi di punta che hanno sempre monopolizzato l'attenzione con comportamenti ed atteggiamenti non sempre corretti nei confronti degli adulti e dei pari, molto svegli però anche dal punto di vista della comprensione e dell'attenzione. Questi alunni hanno ottenuto buoni risultati in termini di competenze acquisite. Un altro piccolo gruppo si è invece dimostrato negli anni estremamente fragile e con fatica è riuscito a raggiungere gli obiettivi minimi richiesti. La maggior parte degli allievi infine si sono dimostrati dotati di medie capacità e hanno ottenuto buoni risultati negli anni.</p> <p>Complessivamente ritengo il gruppo classe un buon gruppo, con il quale è stato piacevole lavorare e con il quale si è riusciti ad ottenere gli obiettivi prefissati.</p>

<b>UdA 1</b>	<b>Studio di funzione</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper riconoscere i tipi di funzione, individuarne le caratteristiche e disegnarle sul piano cartesiano.</p> <p>Comprendere i concetti di analisi infinitesimale.</p> <p>Leggere il grafico di una funzione e ricavarne le caratteristiche</p>	
Contenuti	<p><b>Studio di funzione</b> Campo di esistenza, Segno Intersezione con gli assi.</p> <p><b>Analisi infinitesimale:</b> Concetto intuitivo di limite Calcolo di limiti per <math>x \rightarrow \infty</math> o per <math>x \rightarrow 0</math> Calcolo del limite destro e sinistro di una funzione Calcolo dei limiti con eliminazione di forme indeterminate del tipo <math>+\infty-\infty</math>; <math>\infty/\infty</math>; <math>0/0</math> Ricerca degli asintoti verticali e orizzontali ed obliqui. Traduzione grafica dei risultati</p> <p><b>Derivate:</b> Cenno al significato geometrico della derivata Regole di derivazione delle funzioni elementari Derivata delle funzioni razionali fratte Studio dei massimi e dei minimi</p> <p><b>Lettura del grafico:</b> Lettura delle seguenti caratteristiche di un grafico già tracciato: dominio, intersezioni con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio, asintoti monotonia, massimi, minimi, concavità, flessi simmetria rispetto all'origine o all'asse y.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e coinvolgimento degli alunni nello svolgimento degli esercizi.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte	



<b>UdA 2</b>	<b>Statistica</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere i dati e costruire tabelle. Saper calcolare gli indici statistici.
Contenuti	<b>Statistica</b> Dati e tabelle. Rappresentazioni grafiche. Indici centrali e di variabilità. Tabelle a doppia entrata e indipendenza statistica.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni interattive ed esercizi alunni alla lavagna.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte



Disciplina	METODOLOGIE OPERATIVE
Docente	Prof.ssa Stefania Toffanello
Libro di testo	Percorsi di metodologie operative servizi per la sanità e l'assistenza sociale Volume unico a cura di Carmen GATTO Casa Editrice CLITT
Relazione	<p>La conoscenza della classe risale all'anno 2022 - 2023 con la 2G. In tutti loro c'è stata una crescita personale, educativa e didattica. Come in tutte le crescite ci sono stati momenti positivi e momenti negativi. Posso affermare, ad oggi, che il mio lavoro didattico ed educativo all'interno della classe è soddisfacente. La classe ha mostrato una buona partecipazione, pochi sono stati gli alunni che hanno manifestato difficoltà nella comprensione degli argomenti trattati, interiorizzando un discreto/buon metodo di studio. Le UDA si sono svolte regolarmente in base alla pianificazione iniziale. Si sono utilizzate diverse metodologie per sviluppare negli alunni abilità e competenze in funzione degli obiettivi fissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale interattiva per inquadrare l'unità didattica;</li> <li>- Problem solving per sviluppare le capacità logiche;</li> <li>- Esercitazioni individuali e di gruppo, guidate dal docente, allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite.</li> </ul> <p>Per l'attribuzione del voto e del giudizio sono stati espressi nell'ambito della trasparenza, sulla partecipazione al lavoro scolastico, sui progressi iniziali ed infine sulle capacità di organizzare il proprio studio.</p>

UdA 1	Strategie metodologie e strumenti	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>La presente UDA è una valorizzazione delle conoscenze e competenze specifiche e professionalizzanti acquisite durante tutto il percorso di studio.</p> <p><b>CONOSCENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il servizio sanitario: le strutture ed il territorio</li> <li>- Bisogni e benessere delle diverse utenze: minori, anziani e diversamente abili</li> <li>- Servizi ed interventi rivolti a minori e a persone anziane e con disabilità</li> </ul> <p><b>ABILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di un lessico professionale appropriato</li> <li>• Individuazione dei servizi e/o interventi educativi, sanitari ed assistenziali adeguato al destinatario e alla situazione</li> <li>• Predisporre semplici piani di intervento tenendo conto dello stato di salute psico-fisica-sociale del destinatario.</li> </ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ WELFARE STATE E TERZO SETTORE</li> <li>▪ I BISOGNI E LA SCALA DI MASLOW</li> <li>▪ LO SVILUPPO NEL MINORE</li> <li>▪ SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI AI MINORI</li> </ul>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>EVOLUZIONE STORICA SOCIALE DEI CONCETTI MENOMAZIONE, DISABILITA' ED HANDICAP</li> <li>DIMENSIONE MEDICA, FUNZIONALE E SOCIALE NELLA DISABILITA'</li> <li>SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITA'</li> <li>IL PROCESSO DI INVECCHIAMENTO</li> <li>BISOGNI SPECIFICI DELL'ANZIANO</li> <li>SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE ANZIANE</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, analisi di casi concreti, cooperative learning, verifiche scritte e colloquio orale, ricerche, lettura di testi scelti, visione video didattici, presentazioni slide.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta e orale; Produzione multimediale - presentazione Gsuite; Creazione di attività di animazione.	

UdA 2	Analisi del caso	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>L'obiettivo della presente UDA è l'esercitazione sulla progettazione valorizzando le conoscenze e competenze acquisite durante tutto il percorso di studio.</p> <p><b>CONOSCENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fasi della progettazione</li> <li>I bisogni legati alle diverse età e alle condizioni della persona presa in carico</li> <li>Le figure professionali</li> <li>Servizi ed interventi nel sociale</li> </ul> <p><b>ABILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo di un lessico professionale appropriato</li> <li>Utilizzo corretto delle fasi di progettazione per soddisfare i bisogni della persona presa in carico</li> <li>Saper risolvere casi sociali educativi, assistenziali e sanitari, ipotizzando, riconoscendo e utilizzando le conoscenze apprese in campo didattico-sociale (bisogni, professionisti, servizi, interventi, attività espressive, attività musicali e lavoro di equipe)</li> <li>Favorire la consapevolezza riguardo il lavoro di rete nella presa in carico</li> </ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>STRUMENTI OPERATIVI DELLE FIGURE PROFESSIONALI</li> <li>ESPERIENZE SUL CAMPO: UNA RELAZIONE ADEGUATA</li> <li>ATTIVITA' ESPRESSIVE: UTILITA', MATERIALI E ALCUNE TECNICHE</li> <li>ATTIVITA' MUSICALI: COME SUPPORTO E COME ATTIVITA' SULLA RELAZIONE</li> <li>LA RELAZIONE D'AIUTO E IL PROGETTO DI INTERVENTO: <ul style="list-style-type: none"> <li>IL CASO PROFESSIONALE E L'ACCOGLIENZA</li> <li>INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA E DEL BISOGNO</li> <li>ANAMNESI DEL SOGGETTO, DEL CONTESTO FAMILIARE E SOCIO-AMBIENTALE.</li> <li>RICONOSCIMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI</li> <li>RICONOSCIMENTO DELLE FIGURE PROFESSIONALI</li> <li>IPOTESI DI SOLUZIONE CON ELABORAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE</li> <li>VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI</li> </ul> </li> </ul>	



---

Metodologia e Strumenti didattici	Progettazione e programmazione, lezione partecipata, analisi di casi concreti, cooperative learning, elaborati scritti e presentazione orale, ricerche, lettura di testi scelti.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta e orale; Produzione multimediale - presentazione Gsuite; Realizzazione di un progettazione.	



<b>Disciplina</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</b>
<b>Docente</b>	Prof.re Iuri Saracino
<b>Libro di testo</b>	A. COMO, E. CLEMENTE, R. DANIELI, <i>Il laboratorio della psicologia generale e applicata 3. Per il quinto anno degli istituti professionali Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale</i> , Pearson, Milano - Torino 2022.
<b>Relazione</b>	La classe si compone di tre gruppi: il primo, manifesta performances sufficienti ma conseguenti a problematiche legate alla padronanza della lingua italiana; tuttavia segnalo lo sforzo quinquennale da parte di questi allievi ed allieve per raggiungere livelli accettabili nella padronanza e nell'uso della lingua. Un secondo gruppo si attesta su una valutazione discreta, seppur risultato di un percorso non sempre lineare. Un terzo si posiziona su una performance buona e per certi casi ottimale; quest'ultimo gruppo ha lavorato con costanza e determinazione in tutto il percorso quinquennale.

<b>UdA 1</b>	<b>LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	<p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari</p> <p>Individuare le diverse tipologie di reti sociali</p> <p>Riconoscere le caratteristiche del gruppo di lavoro</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>	Ottobre - Novembre
<b>Contenuti</b>	<p>La PROGETTAZIONE</p> <p>La progettazione per la comunità o per i gruppi di persone</p> <p>La progettazione di un piano d'intervento individualizzato</p> <p>LA RETE SOCIALE</p> <p>La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</p> <p>I GRUPPI DI LAVORO</p> <p>Caratteristiche e produttività dei gruppi di lavoro</p>	
<b>Metodologia e</b>	<b>METODOLOGIA</b>	



Strumenti didattici	Cooperative Learning Lezione frontale Lezione partecipata  STRUMENTI Libro di testo Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati Google Classroom	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Prova orale. Prova scritta semistrutturata. Prove orali per il recupero delle insufficienze. Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.	

UdA 2	GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO	Tempi
Modalità	Presenza	Settembre - Ottobre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<b>ABILITÀ</b>  Riconoscere i diversi indirizzi teorici relativi allo studio dei bisogni, della psicoanalisi infantile e della relazione comunicativa  Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario  <b>COMPETENZE</b>  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	
Contenuti	GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO  L'apporto della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale	
Metodologia e Strumenti didattici	METODOLOGIA Lezione frontale Lezione partecipata  STRUMENTI Libro di testo Schemi e mappe concettuali Strumenti audiovisivi	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Prova scritta semistrutturata.	





	<p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 3	L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI	Tempi
Modalità	Presenza	Maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di un minore vittima di maltrattamento</p> <p>Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore e di intervenire in modo preventivo</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le specifiche funzioni</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	
Contenuti	<p>LE FASI E LE MODALITÀ DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI</p> <p>Il rilevamento e la diagnosi del maltrattamento: la sindrome di adattamento all'abuso di Roland Summit</p> <p>La presa in cura del minore maltrattato</p> <p>L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico</p> <p>STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA</p> <p>La mediazione familiare</p> <p>La terapia familiare</p> <p>SERVIZI DEDICATI AI MINORI</p> <p>Servizi socio-educativi</p> <p>Servizi a sostegno della genitorialità</p> <p>Servizi residenziali per minori in situazione di disagio</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>STRUMENTI</p> <p>Libro di testo</p> <p>Lecture di estratti di testi specialistici appositamente adattati</p> <p>Schemi e mappe concettuali</p> <p>Strumenti audiovisivi</p>	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Risoluzione caso pratico professionale (Tipologia B - Seconda prova scritta Esame di Stato: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale).</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 4	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Riconoscere e identificare i presupposti concettuali alla base dell'ICF</p> <p>Riconoscere le cause e le conseguenze dell'emarginazione sociale</p> <p>Individuare, a seconda della fragilità, i bisogni fondamentali per l'integrazione e l'inclusione sociale</p> <p>Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema</p> <p>Identificare alcune modalità di intervento volte a soggetti con disabilità motoria e sensoriale</p> <p>Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Febbraio - Marzo
Contenuti	<p>LE CLASSIFICAZIONI DELLA DISABILITÀ</p> <p>ICIDH</p> <p>ICF</p> <p>EMARGINAZIONE, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE</p> <p>Chiarimenti terminologici</p> <p>Cause, tipologie e conseguenze dell'emarginazione sociale</p> <p>L'approccio sociologico all'inclusione sociale: le posizioni di Castel, Simmel e Sen</p> <p>I fattori che determinano l'integrazione e l'inclusione sociale</p> <p>Il rapporto fra bisogni e integrazione e inclusione sociale</p> <p>LE MODALITÀ DI INTERVENTO SUI COMPORTAMENTI PROBLEMA</p>	



	<p>I criteri di definizione dei comportamenti problema Le fasi dell'intervento I tipi di intervento: CAA, Task Analysis, Metodo ABC, estinzione, time out, costo della risposta, ipercorrezione.</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DISABILI Il distretto socio-sanitario Gli interventi sociali I servizi residenziali e semi-residenziali</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA Lezione frontale Lezione partecipata</p> <p>STRUMENTI Libro di testo Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati Google Classroom Slide Dispense Schemi e mappe concettuali Strumenti audiovisivi</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prova scritta non strutturata. Simulazione seconda prova scritta dell'Esame di Stato. Prove orali per il recupero delle insufficienze. Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 5	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>U.d.A. affrontata in concomitanza con l'U.d.A. 07 "L'intervento sui soggetti dipendenti".</p> <p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Riconoscere il nesso tra disagio mentale e dipendenze</p> <p>Individuare le principali cause e conseguenze del disagio mentale</p> <p>Riconoscere l'impatto del Covid-19 sull'aumento del disagio mentale</p> <p>Individuare e progettare attività per ridurre le conseguenze dello stigma sui soggetti con disagio mentale</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Marzo - Maggio



Contenuti	<p>Tossicodipendenza, disagio giovanile e nuove droghe</p> <p>La correlazione tra dipendenze e disturbi mentali: il caso dell'ansia generalizzata e della depressione</p> <p>La situazione della salute mentale in Italia e in Europa in seguito al Covid-19</p> <p>La prevenzione e la riduzione dello stigma sociale relativo al disagio mentale</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p><b>METODOLOGIA</b></p> <p>Circle time</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Didattica per situazioni - problema</p> <p>Cooperative learning</p> <p><b>STRUMENTI</b></p> <p>Libro di testo</p> <p>Articoli specialistici</p> <p>Google Classroom</p> <p>Strumenti audiovisivi</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prova orale.</p> <p>Prova scritta (tipologia D - seconda prova scritta Esame di Stato: elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore).</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 6	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze</p> <p>Individuare i trattamenti più adeguati alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Gennaio - Febbraio
Contenuti	LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE	



	<p>La terapia farmacologica</p> <p>Le terapie non farmacologiche: ROT, TR, TO, metodo Validation, metodo comportamentale.</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI ANZIANI</p> <p>I servizi domiciliari</p> <p>I servizi semi-residenziali</p> <p>I servizi residenziali</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>STRUMENTI</p> <p>Libro di testo</p> <p>Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati</p> <p>Google Classroom</p> <p>Slide</p> <p>Strumenti audiovisivi</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prova orale</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 7	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>U.d.A. affrontata in concomitanza con l'U.d.A. 05 "L'intervento sui soggetti con disagio psichico".</p> <p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Riconoscere il nesso tra dipendenze e disagio mentale</p> <p>Individuare le principali cause e conseguenze delle dipendenze</p> <p>Riconoscere l'impatto del Covid-19 sull'aumento delle dipendenze</p> <p>Individuare e progettare attività per ridurre le conseguenze dello stigma sui soggetti dipendenti</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Marzo - Maggio
Contenuti	<p>Dipendenze patologiche e new addiction</p> <p>Tossicodipendenza, disagio giovanile e nuove droghe</p>	



	<p>La correlazione tra dipendenze e disturbi mentali: il caso dell'ansia generalizzata e della depressione</p> <p>La prevenzione delle dipendenze</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p><b>METODOLOGIA</b> Circle time Didattica laboratoriale Didattica per situazioni-problema Cooperative learning</p> <p><b>STRUMENTI</b> Libro di testo Articoli specialistici Google Classroom Strumenti audiovisivi</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prova orale/scritta</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 8	<b>L'INTERVENTO SU DONNE VITTIME DI VIOLENZA, DETENUTI E MIGRANTI</b>	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Riconoscere le difficoltà che riguardano i detenuti e le figure professionali che lavorano in carcere</p> <p>Riconoscere l'importanza degli interventi rieducativi e di inserimento sociale per i detenuti</p> <p>Riconoscere il ruolo del mediatore interculturale</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Novembre - Dicembre
Contenuti	<p><b>L'INTERVENTO SUI DETENUTI</b> Il trattamento rieducativo Affettività e sessualità in carcere Le figure professionali che operano in carcere</p>	
Metodologia e	<b>METODOLOGIA</b>	



Strumenti didattici	Lezione frontale Lezione partecipata Didattica per situazioni-problema Circle time  STRUMENTI Libro di testo Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati Slide Strumenti audiovisivi	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Risoluzione caso pratico professionale (Tipologia B - Seconda prova scritta Esame di Stato: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale). Prove orali per il recupero delle insufficienze. Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.	



<b>Disciplina</b>	<b>IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA</b>
<b>Docente</b>	Prof.ssa Fiorella La Volpe
<b>Libro di testo</b>	E.Cerutti- D. Oberti “Igiene e Cultura Medico-Sanitaria” Servizi socio sanitari e popolazione fragile 5° anno - Editrice San Marco.
<b>Relazione</b>	La classe nel corso dei tre anni ha sempre dimostrato interesse e partecipazione ai temi proposti dalla disciplina, partecipando discretamente al dialogo educativo. il profitto degli studenti nel suo insieme ha evidenziato tre livelli valutativi: un gruppo che si attesta su livelli più che buoni con partecipazione attiva nello studio; un livello discreto ed un livello di studenti con difficoltà linguistiche caratterizzati da uno studio più mnemonico ma sufficiente.

<b>UDA 1</b>	<b>I SERVIZI SOCIO SANITARI</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	Settem bre/dice mbre
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper riconoscere i molteplici bisogni dell'uomo, elementi descrittivi molto specifici da poter essere utili nell'assistenza <ul style="list-style-type: none"> <li>Saper riconoscere i bisogni socio-sanitari delle persone in difficoltà'.</li> <li>Saper riconoscere il concetto di Bisogno e classificazione dei bisogni in primari e secondari .</li> <li>Saper definire il concetto di autosufficienza e non autosufficienza</li> <li>Saper orientarsi nella ricerca dei dati e informazioni, facendo riferimento ai grandi istituti presenti sul territorio esempio l'ISTAT.</li> <li>Saper rilevare i bisogni ineludibili degli anziani e dei disabili, malati terminali e interventi più' appropriati ai bisogni individuali.</li> </ul> </li> </ul>	
<b>Contenuti</b>	<p><b>I SERVIZI SOCIO- SANITARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I Bisogni delle utenze e la loro rilevazione</li> <li>- I bisogni individuali e collettivi; i bisogni socio-sanitari.</li> <li>- L'espressione e la risposta a uno stato di bisogno,</li> <li>- L'accertamento dei bisogni socio-sanitari, le analisi quantitative e qualitative.</li> <li>- La rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse del territorio.</li> <li>- L'ISTAT.</li> <li>- I principi fondamentali del Servizio Sanitario Nazionale</li> <li>- Il Ticket</li> <li>- La struttura del Servizio Sanitario Nazionale: Enti e Organi.</li> <li>- I LEA</li> <li>- Le ASL i servizi gestiti dall'ASL</li> <li>- Il medico di medicina generale.</li> <li>- Il pediatra</li> <li>- Il consultorio familiare.</li> <li>- Le Aziende Ospedaliere.</li> <li>- Hospice e i malati terminali</li> <li>- Il pronto soccorso.</li> <li>- La tessera sanitaria</li> <li>- Il nuovo sistema informativo sanitario.</li> <li>- La telemedicina.</li> </ul>	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: libro di testo, appunti e spiegazione docente .	





Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Agli allievi DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto, durante lo svolgimento della prova scritta, come previsto nei relativi Pdp.	
---	---	--

UDA 2	LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione di comportamenti sani e importanti per la salvaguardia della salute, inerenti alle ai seguenti ambiti Uso e abuso di sostanze, bevande alcoliche, sostanze stupefacenti, sostanze psicoattive. Prevenzione e servizi dedicati alla cura delle dipendenze , SERD. Conoscere i principali obiettivi dei Servizi Socio-assistenziali per anziani e disabili.</li> <li>• Guidare i pazienti e le loro famiglie nella scelta del servizio socio -sanitario congruo ai loro bisogni.</li> <li>• Conoscere il processo d'aiuto, i progetti d'intervento e le metodologie della riabilitazione psico-fisica.</li> <li>• Affiancare i familiari nella cura e nella tutela dei minori, dei disabili, degli anziani e delle persone con disagio psichico.</li> </ul>	
<b>Contenuti</b>	<p><b>PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Situazioni problematiche in adolescenza uso di abuso e dipendenza da sostanze psicoattive</li> <li>• I disturbi legati alla dipendenza</li> <li>• I disturbi legati al consumo occasionale.</li> <li>• L'alcol</li> <li>• La prevenzione ; alcol e guida</li> <li>• Le droghe</li> <li>• La Cannabis, la cocaina, la morfina, le anfetamine, l'Ecstasy</li> <li>• La dipendenza da attività psicoattive</li> <li>• Le dipendenze da internet</li> <li>• Il SSN e le dipendenze: i SERT/SERD.</li> <li>• Gli interventi attuati dal SERD.</li> </ul> <p><b>LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'invecchiamento e le teorie sull'invecchiamento</li> <li>2. L'invecchiamento della popolazione.</li> <li>3. Concetto di autosufficienza e autonomia.</li> <li>4. L'anziano fragile</li> <li>5. I caregiver.</li> <li>6. L'unità di valutazione geriatrica; la valutazione multidimensionale.</li> <li>7. Il PAI.</li> <li>8. Le scale di valutazione</li> <li>9. La presa in carico e l'equipe multidisciplinare</li> <li>2. Le principali patologie del disabile, minore e anziano</li> <li>3. Il concetto di disabilità</li> <li>4. Classificazione e certificazione della disabilità</li> <li>5. Deficit cognitivo</li> <li>6. La Sindrome di Down</li> <li>7. La Distrofia muscolare di Duchenne</li> <li>8. Le Paralisi Cerebrali Infantili (PCI)</li> <li>9. Le demenze</li> </ol>	GENN AIO/M AGGIO



	10. La Demenza di Alzheimer 11. Il Morbo di Parkinson	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezione frontale e dialogata. Presentazione di power-point supportata da materiale fornito dal docente e/o ricerca bibliografica on-line effettuata dagli studenti. Partecipazione a una lezioni svolte da un operatore del SERD. Strumenti: libro di testo e spiegazione docente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali e presentazione a gruppi di alcuni argomenti inerenti alle tematiche trattate. Valutazione delle simulate della seconda prova. Interrogazioni orali di recupero su argomenti insufficienti. Agli allievi DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto, durante lo svolgimento della prova scritta, come previsto nei relativi Pdp.	



<b>Disciplina</b>	<b>IRC</b>
<b>Docente</b>	Prof.re Romano Borrelli
<b>Libro di testo</b>	A. FAMA'-M-C- GIORDA, "ALLA RICERCA DEL SACRO", VOL. UNICO, ED. MARIETTI
<b>Relazione</b>	Gli alunni che si avvalgono dell'IRC, alla fine dell'anno scolastico, per le conoscenze e le abilità acquisite, hanno raggiunto nel loro complesso un risultato decisamente positivo. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e interessata. Gli alunni oltre a mostrare un'attenzione costante hanno manifestato curiosità, interesse e disponibilità per le attività svolte e hanno sviluppato un metodo di lavoro e di studio razionale e funzionale, dimostrando di saper elaborare e personalizzare le conoscenze acquisite.

UdA 1	I GRANDI TEMI ETICI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra percezione del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Sviluppare in modo maturo, senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e solidarietà in un contesto multiculturale.	dic-mar.
Contenuti	Etica, morale e bioetica. I diritti dell'uomo. La pena di morte. L'aborto. La fecondazione assistita. La malattia e l'accanimento terapeutico. La famiglia: paternità e maternità responsabili.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici	

Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	
---	---	--

UdA 2	TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E TEOLOGIA ECUMENICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Conoscere i tratti salienti delle grandi religioni.	



Contenuti	Nuovo protagonismo delle religioni. I molti colori delle religioni. Migrazioni, dialoghi e interazioni. L'uomo religioso alla ricerca di Dio. Dio fra fede e religione. Religione, filosofia e scienze Il dialogo interreligioso e l'ecumenismo. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo. Il Concilio Vaticano II.	mar-mag
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione	

UdA 3	<b>ETICA DELLA SOLIDARIETA' E INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico.Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. Distinguere i principali orientamenti teorici e gli sfondi ideologici del XIX secolo. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quelle di altre religioni e sistemi di pensiero. Riconoscere i tratti salienti del cristianesimo sociale attraverso la vita di alcuni testimoni privilegiati. Saper fare confronti tra figura appartenenti a periodi storici diversi e a contesti storico-culturale differenti.	sett-dic
Contenuti	L'economia industriale e la questione etica. Significati etici del lavoro. La dignità della persona nella tradizione biblica e nel magistero della Chiesa. Il rapporto tra fede e politica. Il cristianesimo sociale. L'enciclica di Leone XIII. "Rerum Novarum". Lavoro, povertà e ricchezza. La Chiesa e il mondo del lavoro. Il Cristianesimo sociale piemontese. Don Bosco e il suo progetto educativo. San Giuseppe Benedetto Cottolengo e l'opera omonima.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	



<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.</p>	
--	--	--

## 11. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

### RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI

#### a) Area operativa amministrativa

<p><i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i></p>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 1 I SERVIZI SOCIO -SANITARI
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 2: Servizi e professioni del sistema integrato;
	Metodologie operative	ANALISI DEL CASO - UDA AST METOP S 5 02
	Psicologia generale e applicata	UDA1 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario
<p><i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i></p>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 1: I servizi socio-sanitari
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 3: deontologia professionale e tutela della privacy
	Metodologie operative	Strategie metodologiche e strumenti UDA AST METOP S 5 01
	Psicologia generale e applicata	
	Matematica	

#### b) Area operativa informativa relazionale

<p><i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</i></p>		
<p><i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</i></p>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 2: servizi e professioni del sistema integrato
	Metodologie operative	Strategie metodologiche e strumenti UDA AST METOP S 5 01



	<i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>UDA 1, par. 5: gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.</i>
	<i>Scienze motorie</i>	
	<i>Italiano</i>	
	<i>Lingue straniere</i>	
<b><i>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</i></b>		
<b>Nuclei tematici fondamentali</b>	<b>Insegnamenti interessati</b>	<b>Percorsi/UdA/Attività</b>
Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>UDA 1: I servizi socio-sanitari</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	<i>UDA 3: la privacy e protezione dei dati personali</i>
	<i>Metodologie operative</i>	<i>Analisi del caso</i> <i>UDA AST METOP S 5 02</i>
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Italiano</i>	
	<i>Matematica</i>	
	<i>Lingue straniere</i>	

### c) Area operativa della cura delle persone

<b><i>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</i></b>		
<b><i>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</i></b>		
<b>Nuclei tematici fondamentali</b>	<b>Insegnamenti interessati</b>	<b>Percorsi/UdA/Attività</b>
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>UDA 2: La presa in carico delle utenze</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	<i>UDA 2: Servizi e professioni del sistema integrato; UDA 3: la qualità nei servizi socio-sanitari</i>
	<i>Metodologie operative</i>	<i>Strategie metodologiche e strumenti</i> <i>UDA AST METOP S 5 01</i>
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>UDA 3: L'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti.</i> <i>UDA 4: L'intervento sui soggetti disabili.</i> <i>UDA 6: L'intervento sui soggetti anziani.</i> <i>UDA 5: L'intervento sui soggetti con disagio psichico.</i> <i>UDA 7: L'intervento sui soggetti dipendenti</i>
	<i>Scienze motorie</i>	

### d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

<b><i>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</i></b>		
<b>Nuclei tematici fondamentali</b>	<b>Insegnamenti interessati</b>	<b>Percorsi/UdA/Attività</b>



Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>UDA -2 La presa in carico delle utenze</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	<i>UDA 2: La sicurezza ambientale nei luoghi di lavoro</i>
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Scienze motorie</i>	

### e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

<i>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</i>		
<b>Nuclei tematici fondamentali</b>	<b>Insegnamenti interessati</b>	<b>Percorsi/UdA/Attività</b>
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>UDA -2 I servizi sociosanitari</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	<i>UDA 2: servizi e professioni del sistema integrato</i>
	<i>Metodologie operative</i>	<i>Strategie metodologiche e strumenti</i> <i>UDA AST METOP S 5 01</i>
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Scienze motorie</i>	
<i>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</i>		
<b>Nuclei tematici fondamentali</b>	<b>Insegnamenti interessati</b>	<b>Percorsi/UdA/Attività</b>
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>UDA 2: La presa in carico delle utenze</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	<i>UDA 2: servizi e professioni del sistema integrato</i>
	<i>Metodologie operative</i>	<i>Analisi del caso</i> <i>UDA AST METOP S 5 02</i>
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	

## ALLEGATI

- 1 tracce simulazioni I prova scritta
- 2 tracce simulazioni II prova scritta